GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 14 OTTOBRE — NUM. 240

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA; in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti del 29 agosto e 5 settembre scorsi:

A commendatore:

Di Reitano Colonna Duca di Cesarò, presidente della Commissione ordinatrice del concorso agrario regionale 1875 (Palermo), e presidente della Società di acclimazione.

Ad uffiziale:

Lancia di Brolo Duca Federico, vicepresidente della Commissione di agricoltura e pastorizia di Palermo;
Lanza dei Principi di Trabia sac. Salvatore;
Porcari barone Angelo;
Celi cav. Ettore;
Biffi ing. Luigi, presidente del Comitato per l'esposizione agraria, artistica, industriale di Faenza;
Carboni dott. Gaetano, ff. di sindaco di Faenza;
Ponticelli dott. cav. Leopoldo, direttore della colonia agraria penale di Pianosa e Montecristo.

A cavaliere:

Milazzo prof. Antonio;
Celentano Lorenzo;
Gessi conte Tommaso, presidente del Comizio agrario di Faenza;
Biamonti Angelo, direttore della colonia agraria penale della Gorgona e della Capraia;
Bona Carlo, direttore della succursale della Banca Nazionale in Vicenza;
Di Palma Domenico.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreto del 29 agosto scorso:

A cavaliere:

Fua Tommaso.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti del 9 settembre scorso:

A cavaliere:

Brusa Tito, ingegnere capo dell'Amministrazione provinciale di Brescia;
Giannelli ing. Domenico, sottocommissario tecnico ed amministrativo delegato alla sorveglianza dell'esercizio delle ferrovie.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti del 29 agosto e 19 settembre scorsi:

Ad uffiziale:

Sauchelli mons. cav. Antonio, professore titolare di lettere e scienze nel collegio militare di Napoli, collocato a riposo;
Ardissone cav. Giacomo, già maggiore medico nel corpo sanitario militare collocato a riposo col grado di tenente colonnello medico nella riserva.

A cavaliere:

Rinonapoli cav. Michele, professore di lettere e scienze nel collegio militare di Napoli, collocato a riposo;
Voena Carlo, capitano, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MCXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 5 giugno 1850, n. 1037;

Veduto il testamento segreto del 22 agosto 1872, col quale il dottor Filippo Biozzi faceva un legato allo scopo di istituire una scuola elementare per le fanciulle del comune di Bagno di Romagna in provincia di Firenze;

Veduta la domanda presentata dal sindaco del comune predetto, perchè il lascito stesso sia eretto in ente morale e per essere autorizzato ad accettarlo sotto certe condizioni nello stesso atto stabilite;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La scuola elementare femminile istituita nel comune di Bagno di Romagna per effetto del lascito del dott. Biozzi Filippo, è eretta in ente morale.

Art. 2. Il comune di Bagno di Romagna è autorizzato ad accettare in nome ed a favore dell'ente morale sopraddetto il lascito di cui nell'art. 1.

Art. 3. La maestra della suddetta scuola sarà nominata dal parroco locale, a condizione che essa sia debitamente patentata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al R. Castello di Sant'Anna, addì 29 agosto 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Numero **MCXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio annessa al Monte Pio di Siena, e visti i regolamenti per le Casse affigliate ad essa, approvati con Nostro decreto del 15 febbraio 1863;

Vedute le deliberazioni 23 settembre e 9 dicembre 1874, e 24 maggio 1875 del Consiglio comunale di Pitigliano;

Veduta la deliberazione 4 maggio 1875 della Deputazione del Monte Pio di Siena;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la istituzione nel comune di Pitigliano (Grosseto) di una Cassa di risparmio affigliata alla Cassa di risparmio riunita al Monte Pio di Siena, in conformità degli anzidetti regolamenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al R. Castello di Sant'Anna, addì 29 agosto 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Numero **MCXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito ordinario e di risparmio, con sede in Pontedera (provincia di Pisa), col nome di *Banca Industriale e Commerciale di Pontedera*, col capitale di lire 50,000 diviso in n. 500 azioni da lire 100 ciascuna, e colla durata di 50 anni decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, num. 2727 e 5 settembre 1869, num. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Industriale e Commerciale di Pontedera*, sedente in Pontedera ed ivi costituitasi con l'atto pubblico del 18 ottobre 1874, rogato Marino Marini al n. 35 del repertorio del 1874, è autorizzata; e il suo statuto, quale è trascritto nel verbale di deliberazione d'assemblea generale del 10 novembre 1874 esteso in forma di atto pubblico rogato nello stesso giorno in Pontedera Marino Marini al n. 37 del repertorio del 1874, è approvato colle modificazioni tenorizzate nell'altro verbale di assemblea generale del 4 agosto 1875 esteso in forma di atto pubblico rogato in Pontedera dallo stesso notaio al n. 41 del repertorio del 1875.

Art. II. — La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali da pagarsi a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 settembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 19 settembre 1875:

Cannizzaro Salvatore, cancelliere della pretura di Favara, è tramutato alla pretura di Racalmuto;

De Castro Angelo, id. di Racalmuto, id di Siculiana;

Termini Gaetano, id. di Siculiana, id. di Favara;

Miglietta Francesco, id. di Nocera Umbra, id. di Meldola;

Naldi Federico, id. di Meldola, id. di Nocera Umbra;

Ammora Benedetto, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, sezione di Potenza, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Potenza;

Scoppi Giovanni, id. al tribunale civile e correzionale di Potenza, id. id. presso la Corte d'appello di Potenza;

Feroldi Pietro, id. al tribunale civile e correzionale di Bozzolo, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Bergamo;

Euli Domenico, alunno stabile, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Bozzolo;

Talvacchia Filippo, vicecancelliere della pretura di Fiamignano, è tramutato alla pretura di Loreto Aprutino;

Taranto Cesare, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, è nominato sostituto segretario della procura generale medesima;

Silvestri Giovanni, cancelliere della pretura di Ribera, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri mesi quattro;

Bufalini Cesare, cancelliere della pretura di Peccioli, è, dietro sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre;

Peruzzi Francesco, vicecancelliere della pretura di San Sepolcro, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Pistoia;

Di Benedetto Nicolò, id. di Girgenti, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Girgenti;

Marzi Adriano, id. di Viterbo, è tramutato alla pretura di Acquapendente;

Pigatti Domenico, id. di Acquapendente, id. di Viterbo;

Vizzi Baldassarre, id. di Santa Ninfa, id. di Trapani;

Aiola Antonino, id. di Calascibetta, id. di Santa Ninfa;

Ponti Ermenegildo, id. di Gavirate, è nominato cancelliere della pretura di Gavirate;

Corvi Camillo, id. di Popoli, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Solmona;

La Valle Luigi, id. di Torricella Peligna, id. al tribunale civile e correzionale di Chieti;

Colonnelli Achille, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. vicecancelliere della pretura di Soriano;
Gallione Ferdinando, id. id., id. vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Capannori;
Fambrini Ulisse, id. id., id. di Rosignano Marittimo;
La Pegna Giovanni Battista, vicecancelliere della pretura di Licata, è tramutato alla pretura di Pietraperzia;
Fiore Salvatore, id. di Pietraperzia, id. di Licata;
Aspetti Cesare, cancelliere della pretura di San Secondo Parmense, id. alla pretura Sud di Parma;
Montorsi Luigi, id. di Castelnovo di Porto, id. di San Secondo Parmense;
D'Angiolini Giovanni, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Messina, è nominato cancelliere della pretura di Gazzi;
Radica Giovanni, vicecancelliere presso il tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato segretario della R. procura al tribunale civile e correzionale di Messina;
Vita Alfonso, cancelliere della pretura di Calascibetta, è tramutato alla pretura di Aidone;
Monteforte Carmelo, vicecancelliere della pretura di Lentini, è nominato cancelliere della pretura di Sommatino;
Cucchiara Vincenzo, id. di Siculiana, id. di Grotte;
Augello Francesco, cancelliere della pretura di Grotte, in aspettativa per motivi di salute, è destinato alla pretura di Calascibetta, dove dovrà recarsi al termine della aspettativa;
D'Angelo Baldassarre, vicecancelliere della pretura di Raffadali, è tramutato alla pretura di Siculiana;
Allegra Gio. Battista, id. di Calatafimi, id. di Marsala;
Giannitrapani-Ballotti Antonio, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vicecancelliere della pretura di Calatafimi;
Crini Giovanni, vicecancelliere della pretura di Ciminna, è dichiarato dimissionario dalla carica per non averne preso possesso nel termine legale;
Raggio Alberto, id. di Campofreddo, id. id.;
Muratore Francesco, id. della pretura Tribunali in Palermo, è dispensato dal servizio dal 1° ottobre 1875;
Agusto Giovacchino, id. della pretura di Davoli, è collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Scarpetta Francesco Maria, id. di Capri, id. id.;
Giannini Michelangelo, cancelliere della pretura di San Demetrio Curone, id. id.;
Bruno Gaetano, vicecancelliere della pretura di Volturara Irpina, è, dietro sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei;
Cecchini Pietro, cancelliere della pretura di Erba, è d'ufficio collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due;
Lena Raffaele, id. di Montemarano, id. in seguito a sua domanda per mesi sei;
Mura Priamo, vicecancelliere della pretura di Seni, è accolta la domanda di volontaria rinuncia alla carica, prodotta dallo stesso;
Galassi Virgilio, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Ferrara, sospeso dalla carica, è dispensato dal servizio.

Con decreti Ministeriali 25 settembre 1875:

Pace Ignazio, cancelliere della pretura di Marineo, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° ottobre 1875;
Morando Vittorio, id. di Rivoli, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con decreto Ministeriale 18 settembre 1875:

Vessichelli Antonio, ufficiale di 2ª classe nell'Archivio notarile di Benevento in aspettativa per motivi di salute, sospeso dalla carica a far tempo dal 1° settembre 1875.

Con R. decreto 19 settembre 1875:

Anastasio Paolo, notaio residente in Rodi frazione del comune di Castroreale, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti 26 settembre 1875:

Merizzi Giacomo, notaio residente nel comune di Villa di Tirano, traslocato nel comune di Tirano;
Lavizzari Torquato, id. di Mazzo, id. di Villa di Tirano;
Pinatel Eugenio, id. di Savoulx, id. di Lomello;
Lepore Crispino, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Foglianise;
Majetta Domenico Antonio, notaio nel comune di Rotondi, dispensato dall'ufficio di notaio per inabilità all'esercizio delle sue funzioni derivante da infermità;
Zotti Erasmo, id. di Torrecuso, id. id. id.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore d'*Arpa* nella Regia Scuola di musica di Parma coll'annuo stipendio di lire 1100.

Gli aspiranti dovranno, entro il 30 novembre 1875, far pervenire al Ministero della Istruzione Pubblica le loro domande estese in carta bollata da una lira e corredate dalle necessarie attestazioni di nascita, di moralità, di sana costituzione fisica e titoli accademici; avvertendo che il concorrente dovrà aver compiuti i 20 anni e non oltrepassare i 40.

Il professore verrà eletto per concorso di titoli; ma a parità dei medesimi, o quando il valore loro non fosse reputato sufficiente a determinare senz'altro la scelta, i concorrenti saranno sottoposti ad un esame orale-pratico.

In tal caso i concorrenti stessi dovranno dinanzi alla Commissione esaminatrice:

1° Esporre un sistema d'insegnamento;

2° Dare qualche saggio delle loro cognizioni sull'*Armonia semplice;*

3° Eseguire un pezzo di propria scelta;

4° Leggere a prima vista un pezzo scelto dalla Commissione.

Oltre all'obbligo dell'insegnamento nell'Istituto dovrà pure prestarsi ai servigi del R. Teatro ogni qualvolta ne venga richiesto, con diritto però alla retribuzione stabilita con norme speciali a senso del nuovo regolamento del R. Istituto.

Roma, 28 settembre 1875.

Per il Direttore Capo della 2ª Divisione
ADORNI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli, e, ove questo riuscisse inefficace, per esame, alla cattedra di chimica agraria nella R. Scuola superiore d'agricoltura di Portici.

L'eletto avrà grado e stipendio di professore ordinario: cioè lire 5000.

Le istanze, accompagnate dai titoli, dovranno essere presentate alla Presidenza del Consiglio direttivo in Portici, non più tardi del 31 presente mese d'ottobre.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 30 settembre 1875.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1874.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	131,351,702 11	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio »	13,340,010 32	
		144,691,712 43
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	21,367,564 68	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	23,988,460 16	
Crediti diversi »	14,669,842 80	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1875 »	7,055,400 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri. »	11,033,323 87	
		124,613,518 49
Riscossioni fatte a tutto settembre 1875.		
Imposta fondiaria »	125,236,939 57	269,305,230 92
Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	114,341,390 93	
Tassa sulla macinazione »	56,431,851 53	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari »	112,180,215 25	
Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione »	2,169,261 08	
Dazi di confine »	75,474,222 77	
Dazi interni di consumo »	45,660,598 43	
Privative »	92,755,969 03	
Lotto »	55,969,024 58	
Proventi di servizi pubblici »	52,295,121 76	
Rendite del patrimonio dello Stato »	50,678,254 96	
Entrate eventuali diverse »	5,714,368 10	
Rimborsi e concorsi nelle spese »	55,749,367 47	
Entrate diverse straordinarie »	86,388,781 39	
Entrate dell'Asse ecclesiastico »	34,418,001 06	
		965,463,367 91
Mutui sul corso forzoso »	. . . . . .	30,000,000 »
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	. . . . . .	3,739 96
Debiti di Tesoreria al 30 settembre 1875.		
Buoni del Tesoro »	222,263,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	18,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	55,898,989 64	
Vaglia del Tesoro »	22,071,963 50	
Diversi »	65,777,106 40	
		384,511,159 52
		1,649,283,498 31

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1874.		
Buoni del Tesoro L.	198,029,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	40,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	124,218,032 37	
Vaglia del Tesoro »	40,299,157 93	
Diversi »	35,025,741 29	
		437,572,031 59
Pagamenti fatti a tutto settembre 1875.		
Ministero delle Finanze »	576,242,260 49	
Id. di Grazia e Giustizia »	22,461,611 66	
Id. degli Affari Esteri »	3,780,908 99	
Id. dell'Istruzione Pubblica »	15,444,255 67	
Id. dell'Interno »	43,786,524 53	
Id. dei Lavori Pubblici »	99,600,481 55	
Id. della Guerra »	137,626,941 04	
Id. della Marina »	25,532,517 46	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	7,794,186 48	
		932,269,882 87
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	. . . . . .	11,423 14
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 settembre 1875.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	73,549,810 25	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio »	22,688,966 69	
		96,238,776 94
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	29,412,469 63	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	56,522,267 75	
Crediti diversi »	20,555,790 28	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1875 »	13,679,400 »	
Crediti per Carte contabili »	12,859,572 61	
Crediti per deficienze di tesorieri »	3,662,456 52	
		183,191,383 77
		1,649,283,498 31

PROSPETTO *comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto settembre* 1875.

		MESE DI SETTEMBRE 1875	MESE DI SETTEMBRE 1874	DIFFERENZA NEL 1875	DA GENNAIO A TUTTO SETTEMBRE 1875	DA GENNAIO A TUTTO SETTEMBRE 1874	DIFFERENZA NEL 1875
RISCOSSIONI	Imposta fondiaria — per l'esercizio corrente	839,314 30	810,972 99	+ 28,341 31	122,822,361 34	122,030,663 34	+ 791,698 »
	Imposta fondiaria — per arretrati	38,114 70	466,006 44	— 427,891 74	2,414,578 23	5,496,519 32	— 3,081,941 09
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per l'esercizio corrente	2,339,986 65	2,757,851 35	— 417,864 70	107,213,999 68	104,522,799 05	+ 2,691,200 63
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per arretrati	142,624 60	511,669 99	— 369,045 39	7,127,391 25	10,410,103 21	— 3,282,711 96
	Tassa sulla macinazione	6,862,959 39	6,541,369 63	+ 321,589 76	56,431,851 53	49,611,876 74	+ 6,819,974 79
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	11,146,948 60	10,795,821 18	+ 351,127 42	112,180,215 25	102,220,902 44	+ 9,959,312 81
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione	204,791 16	177,514 55	+ 27,276 61	2,169,261 08	1,509,920 23	+ 659,340 85
	Dazi di confine	9,107,111 73	8,309,342 92	+ 797,768 81	75,474,222 77	73,639,943 19	+ 1,834,279 58
	Dazi interni di consumo	5,013,949 79	4,734,678 01	+ 279,271 78	45,660,593 43	43,328,346 95	+ 2,332,251 48
	Privative	6,020,754 13	6,191,342 24	— 170,588 11	92,755,959 03	92,841,131 78	— 85,172 75
	Lotto	6,077,687 50	6,804,787 62	— 727,100 12	55,969,024 58	52,997,788 43	+ 2,971,236 15
	Proventi sui servizi pubblici	5,188,721 77	4,012,166 40	+ 1,176,555 37	52,295,121 76	42,242,305 48	+ 10,052,816 28
	Rendite del patrimonio dello Stato	1,894,388 17	3,019,974 15	— 1,125,585 98	50,678,254 96	41,966,659 87	+ 8,711,595 09
	Entrate eventuali diverse	611,645 18	610,569 06	+ 1,076 12	5,714,368 10	5,541,977 95	+ 172,390 15
	Rimborsi e concorsi alle spese	1,091,922 94	1,051,515 67	+ 40,407 27	55,749,367 47	56,324,163 25	— 574,795 78
	Entrate diverse straordinarie	(*) 12,887,594 31	3,205,175 94	+ 9,682,418 37	86,388,781 39	48,333,621 32	+ 38,055,160 07
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	4,151,326 88	4,127,715 21	+ 23,611 67	34,418,001 06	36,834,869 19	— 2,416,868 13
	TOTALE	73,619,841 80	64,128,473 35	+ 9,491,368 45	965,463,367 91	889,853,591 74	+ 75,609,776 17
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	(**) 34,709,911 51	24,848,649 97	+ 9,861,261 54	576,242,260 49	563,612,663 84	+ 12,629,596 65
	Id. di Grazia e Giustizia	2,949,978 33	2,293,682 58	+ 656,295 75	22,461,611 66	21,100,481 60	+ 1,361,130 06
	Id. dell'Estero	505,026 07	500,383 05	+ 4,643 02	3,780,903 99	3,815,556 16	— 34,652 17
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,635,096 »	2,163,250 25	— 528,154 25	15,444,255 67	14,761,087 93	+ 683,167 74
	Id. dell'Interno	3,883,223 26	4,103,286 66	— 220,063 40	43,786,524 53	38,925,178 84	+ 4,861,345 69
	Id. dei Lavori Pubblici	8,835,220 15	11,041,990 75	— 2,206,770 60	99,600,681 55	103,920,114 11	— 4,319,432 56
	Id. della Guerra	14,519,473 13	14,589,254 »	— 69,780 87	137,626,941 04	139,687,578 16	— 2,060,637 12
	Id. della Marina	3,014,922 20	2,574,938 82	+ 439,983 38	25,582,517 46	25,866,807 81	— 334,289 85
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	786,545 79	631,021 27	+ 155,524 52	7,794,186 48	7,055,241 51	+ 738,944 97
	TOTALE	70,839,396 44	62,746,457 35	+ 8,092,939 09	932,269,882 87	918,744,709 46	+ 13,525,173 41
		+ 2,780,445 36	+ 1,382,016 »	+ 1,398,429 36	+ 33,193,485 04	— 28,891,117 72	+ 62,084,602 76

(*) Vi è compresa la somma di L. 10,000,000 mutuata al Tesoro dalla Cassa di Risparmio in Milano, giusta la Convenzione 1° settembre 1875, per la restituzione eseguita dell'anticipazione fatta dalla Società Ferroviaria dell'Alta Italia.

(**) Vi è compresa la somma anzi indicata, che, come fu avvertito, venne restituita alla Società Ferroviaria dell'Alta Italia.

Roma, addì 12 ottobre 1875.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI

Visto — *Il Direttore Generale del Tesoro*
SCOTTI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma è aperto un pubblico concorso alle cattedre qui appresso indicate:

Istituti nei quali sono vacanti le cattedre	INSEGNAMENTI	Stipendio o assegno
Istituti tecnici.		
Aquila	Storia e geografia e legislazione rurale	1800
Cagliari	Chimica generale e agraria	2000
	Computisteria	1600
Cremona	Diritto civile e commerciale e legislazione rurale	1800
Milano	Storia naturale	2000
Modica	Lettere italiane	2000
Palermo	Estimo e geometria pratica	2200
Reggio Calabria	Lingua francese	1600
	Lingua tedesca	1800
	Storia e geografia	1800
	Matematiche elementari	1760
	Storia naturale e sue applicazioni	2000
Sassari	Economia politica e statistica	1800
	Matematiche elementari	1760
Viterbo	Storia, geografia e legislazione rurale	1800
Istituti e Scuole di nautica.		
Messina	Storia, geografia e diritto	1600
Pizzo	Lingua francese e inglese	1600
Rapallo	Matematiche elementari e disegno lineare	1600
	Fisica e meccanica applicata alla nautica, nozioni sulle macchine a vapore e meteorologia	1600
Taranto	Lingua italiana	1600
	Storia, geografia e diritto	1600

Il concorso sarà giudicato da apposita Commissione e sarà fatto per titoli o per esami o per titoli ed esame insieme, a scelta dei concorrenti.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti alle diverse cattedre devono provare d'avere ottenuta la laurea in una delle facoltà universitarie del Regno, o il diploma che attesti aver essi compiuti gli studi, nelle scuole d'applicazione per gli ingegneri, nell'Istituto tecnico superiore di Milano, nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze o nelle scuole superiori dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Sono dispensati dalla presentazione dei suaccennati titoli:

1° I professori titolari e reggenti negli istituti tecnici o nei licei governativi, i quali già occupano una cattedra nel ramo d'insegnamento a cui aspirano.

Sono pure dispensati nell'egual modo i professori titolari e reggenti negli istituti tecnici e nei licei pareggiati, purchè provino di avere insegnato per un periodo non minore di tre anni consecutivi.

2° Gli aspiranti all'insegnamento delle lingue straniere.

L'esperimento a cui dovranno sottoporsi i concorrenti per esame si comporrà di tre prove, cioè:

1° Della trattazione di un tema in scritto;

2° Di una conferenza;

3° Di una lezione pubblica.

Le domande di ammessione al concorso devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 20 ottobre; e affinchè i concorrenti possano essere avvertiti del giorno in cui avrà luogo l'esame, devono in esse dare l'indicazione precisa del loro domicilio.

Roma, addì 27 settembre 1875.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

A forma di un accordo recentemente conchiuso coll'Amministrazione postale neerlandese, gli uffizi italiani ammessi al servizio dei vaglia internazionali potranno cambiarne, a datare dal 1° novembre prossimo, cogli uffizi del Regno dei Paesi Bassi, alle seguenti condizioni:

a) I vaglia emessi in Italia non potranno superare lire 500; quelli emessi nei Paesi Bassi fiorini 250;

b) Ciascuna Amministrazione fisserà il ragguaglio giusta il quale debbano esser pagati nel paese di destinazione i vaglia emessi nei suoi uffizi;

Questa Direzione generale lo determina per ora nella misura di un fiorino ogni lire 2 12 (oro);

I vaglia provenienti dall'Olanda saranno pagati in moneta metallica italiana per le somme per cui saranno dati in conto dall'Amministrazione neerlandese;

c) La tassa di emissione è fissata nella misura di centesimi 25 ogni lire 25 o frazione pei vaglia tratti da uffizi italiani e di 12 cents e mezzo ogni 12 fiorini e mezzo o frazione per quelli emessi nei Paesi Bassi;

d) Ai mittenti dei vaglia sarà consegnata dall'ufficio di posta analoga ricevuta;

I vaglia saranno ritenuti e l'Amministrazione postale ne curerà l'invio a destinazione ed il pagamento ai destinatari;

È indispensabile pertanto che i mittenti indichino all'uffizio di posta, oltre il nome e cognome e residenza dei destinatari, anche l'abitazione di questi ultimi, a meno che si tratti di Società, stabilimenti, uffizi pubblici, o persone abbastanza conosciute;

e) I vaglia italo-olandesi saranno pagabili per tre mesi oltre quello di emissione; in seguito non potranno essere pagati senza una speciale autorizzazione dell'Amministrazione postale destinataria; non è ammessa la girata.

I vaglia smarriti potranno essere immediatamente duplicati.

Si osserva in fine che il nuovo accordo riflette solamente il Regno dei Paesi Bassi propriamente detto, escluso pertanto il Granducato del Lussemburgo. Cogli uffizi di quest'ultimo continuerà il cambio dei vaglia, per via di Germania, alle condizioni attuali, cioè: limite di lire 200 e tassa di centesimi 50 ogni lire 100.

Firenze, addì 10 ottobre 1875.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna informa che è nuovamente ammesso l'impiego del linguaggio segreto nelle corrispondenze telegrafiche private con la Turchia.

L'ufficio medesimo notifica inoltre il ristabilimento del cordone telegrafico sottomarino tra Key West e Punta Rossa (Florida). Conseguentemente è soppressa la sovratassa di lire 15 65 pei telegrammi diretti per la via di New-York alle Antille, l'Istmo di Panama e la Gujana inglese.

Firenze, 12 ottobre 1875.

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Avviso di concorso.

In conformità agli ordini recati dal dispaccio 30 p. p. agosto, n. 7272, del Ministero della Pubblica Istruzione, si partecipa che, a cominciare dall'anno scolastico venturo, si renderà vacante una delle pensioni annue di lire 500, una delle semi-gratuite di annue lire 425, e un'altra di annue lire 400, istituite in conformità del Regio decreto 13 febbraio 1867, n. 3551, ed assegnate provvisoriamente al Collegio femminile di S. Agostino di questa città.

Il relativo concorso rimane aperto a tutto il 10 del prossimo ottobre, e per l'ammissione al medesimo le aspiranti dovranno presentare entro il termine suddetto a questa prefettura la domanda stesa su carta bollata da centesimi 60, corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita in buona forma;

b) Certificato di sofferto vaiuolo naturale, o inoculato col vaccino;

c) Stato economico della famiglia cui appartiene la ricorrente, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di suo legale domicilio;

d) Dichiarazione degli studi fatti.

Il conferimento della pensione sarà fatto dal Ministero della Pubblica Istruzione sulla proposta della Commissione apposita, e colle norme portate dal regolamento 24 gennaio 1867.

I posti suddetti saranno conferiti a giovinette originarie della città e provincia di Piacenza, appartenenti a famiglie di civile condizione e dell'età non minore di anni 6 e non maggiore di 10. Saranno preferite quelle le cui famiglie siano di ristretto avere o decadute da condizione agiata, od abbiano titoli di benemerenza verso il Governo per servizi prestati o per altri motivi.

La pensione continua sino all'età di 17 anni compiti, sempre quando la condotta scolastica e morale sia ineccepibile.

Entrando in Collegio le giovinette dovranno essere fornite per cura dei loro parenti del corredo prescritto, ed uniformarsi a tutte le disposizioni del regolamento interno.

Piacenza, li 20 settembre 1875.

Il Prefetto: PAPA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Discutendosi nel seno della Commissione parlamentare del Landtag bavarese il progetto d'indirizzo presentato dal signor Joerg, relatore, sorse per primo a combattere quel progetto il deputato Stauffenberg, il quale in nome della minoranza della Commissione dichiarò di accettare cordialmente il primo paragrafo di esso indirizzo, formolato nei termini seguenti: " Accostandosi al trono per presentarvi i suoi omaggi, il Landtag nuovamente eletto ha anzi ogni cosa il mesto dovere di attestare a Vostra Maestà Reale il profondo rammarico ch'esso prova per le perdite così dolorose che in poco tempo ebbe a soffrire la reale famiglia. Strettamente vincolati colla nazione, così nei lieti come nei tristi giorni, gli illustri defunti lasciarono una memoria imperitura ".

Ma il signor Stauffenberg dichiarò di respingere assolutamente tutte le altre parti dell'indirizzo, riserbandosi di svolgere tutto il suo pensiero a questo riguardo nel corso della discussione che seguirà nel Parlamento.

Quindi il signor di Pfretschner, ministro degli affari esteri, dichiarò in nome del ministero che, di fronte ad assalti che non hanno riscontro nei fasti parlamentari, e diretti dal signor Joerg contro ai ministri, il gabinetto è solidale in quanto che tutti i ministri rispondono degli atti che sono la conseguenza di un principio, e che dessi tengonsi scambievolmente mallevadori uno dell'altro. Dacchè il ministro della giustizia, signor Faustle, fu eletto deputato del partito così detto liberale-nazionale, non ne segue che il signor Faustle appartenga a questo partito più che non vi appartengano gli altri ministri. Soggiunse che nessun ministro fa parte delle attuali frazioni parlamentari. Conchiuse con dire che durante la discussione in seno della Camera egli risponderà partitamente alle accuse lanciate dal sig. Joerg contro il governo.

È noto che la Commissione approvò il progetto d'indirizzo con otto voti contro sette.

La maggioranza della Commissione col suo progetto d'indirizzo chiede formalmente il licenziamento dei ministri attuali e la formazione di un nuovo gabinetto il quale " sia la espressione esatta dell'opinione e dei sentimenti del popolo manifestati nelle sue elezioni intieramente libere ".

La Camera ha incominciato a discutere questo indirizzo nella seduta del 13; il telegrafo ci annunzia che il signor Stauffenberg ha presentato una dichiarazione firmata da altri 76 deputati liberali che protestano contro le operazioni del proposto indirizzo.

Domenica ebbe luogo a Parigi l'elezione d'un consigliere municipale. Sopra 6238 elettori iscritti, 2476 hanno dato il loro voto al signor M. Engelhardt candidato radicale. La nomina d'un consigliere comunale ha per se stessa pochissima importanza, ciò nulla meno essa ha fatto una penosa impressione in tutti coloro che ripongono la felicità della Francia nel consolidamento di una repubblica conservatrice. Però il *Journal des Débats* non esita a dichiarare che quella elezione è dovuta appunto al partito conservatore il quale non ha saputo unirsi a tempo per proporre un candidato di parte moderata che, validamente sostenuto, avrebbe potuto lottare con vantaggio contro il candidato dei radicali. Il *Moniteur Universel* parlando dello stesso fatto dice ironicamente: " Noi desideriamo che questa elezione contribuisca a rendere la Repubblica *amabile*, giusta il voto filosofico espresso a Cette dal signor G. Simon, ma per intanto ci si consentirà di dubitarne ".

Prendendo argomento dalla formazione del nuovo ministero serbo il *Moniteur Universel* scrive che il presidente di esso ha ottenuto un gran successo dichiarando al cospetto della Scupcina che era dovere d'ogni patriota serbo di schierarsi intorno il principe Milano. Il giornale parigino si rallegra del modo onde sono procedute le cose e ne attribuisce il merito principale all'atteggiamento energicamente pacifico delle potenze europee. " Esse si sono pronunciate, aggiunge il *Moniteur*, in modo così esplicito che niun dubbio poteva più rimanere al governo serbo sui sentimenti che avrebbe provocati in Europa l'intervento della Serbia nell'insurrezione erzegovese. Ma le potenze si sono spinte più innanzi, almeno per quanto ne dicono le nostre informazioni. L'articolo 29 del trattato di Parigi dichiara che nessun intervento armato potrà aver luogo in Serbia senza l'accordo preventivo

delle potenze contraenti. Ora la garanzia europea, che tutela il Principato contro la Turchia, non potrebbe costituire, come bene si esprime il *Journal de Saint-Pétersbourg*, un brevetto d'impunità per i suoi agitatori. Il principe Milano non aveva, è vero, bisogno che gli rammentassero queste verità, ma ripetendogliele in questa circostanza, gli si è conferita una maggior forza per far fronte alla fazione che tentava d'impegnarlo, e per resistere agli entusiasmi pericolosi dell'opinione pubblica in Serbia „.

L'*Evénement* annunzia che il 12 doveva riunirsi il Consiglio dei ministri per ricercare i mezzi di tutelare gl'interessi d'un gran numero di francesi, compromessi seriamente in causa dai recenti provvedimenti finanziari adottati dal governo turco. Il *Moniteur* conferma questa notizia ed aggiunge che il governo è pronto a fare quant'è possibile per venire in soccorso dei portatori di titoli ottomani.

Il signor Gambetta deve recarsi a Marsiglia verso il 15 corrente. Esso vi è aspettato dai suoi amici politici i quali nel 1869 avevano formato il Comitato elettorale che sostenne la sua candidatura, ed ora desiderano di concertarsi secolui a proposito delle elezioni pel Senato e pel Corpo legislativo. Il signor Gambetta non pronuncierà discorsi.

Il signor Rouher doveva recarsi di questi giorni nella Corsica, ma un improvviso mal di gola lo trattiene nella sua villa a Cerçay. Forse sarà in grado di partire verso il 15.

Il signor Rouvier deputato delle Bocche del Rodano, che si trova presentemente a Marsiglia, lavora con molto zelo intorno alla relazione sulla convenzione franco-egiziana. Il signor Rouvier ritornerà a Parigi verso la fine del mese e darà lettura del suo voluminoso lavoro alla Commissione di cui è relatore.

L'*Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

“ *Madrid*, 10 ottobre. — L'*Imparcial* scrive : La nota indirizzata dal governo spagnuolo al Vaticano dice che il concordato sarà rispettato, ad eccezione di quegli articoli che tendono a creare dei diritti interni e degli obblighi internazionali, dacchè delle gravi ragioni di Stato hanno reso impossibile di ristabilire l'unità cattolica, la quale, benchè espressa nel concordato, non può in nessuna guisa essere considerata come un principio immutabile ed eterno. La nota aggiunge che il governo non ha violato il concordato, ma che è stato costretto ad accettare i fatti compiuti e a rispettare in conseguenza le modificazioni introdotte relativamente alla tolleranza religiosa.

“ Ieri ebbero luogo delle grandi feste, nell'occasione dell'anniversario della nascita di Cervantes, ad Alcala, provincia di Madrid, patria del celebre scrittore.

“ L'*Annunciador* di Siviglia dice che i tedeschi levano dei piani e fanno studi topografici sulle coste del Marocco. Il governo spagnuolo, soggiunge il predetto giornale, ignora senza dubbio questo fatto. Quando la Germania farà conoscere le sue intenzioni, sarà troppo tardi l'occuparsene. La Spagna sarà allora obbligata a tollerare un vicino incomodo e potente.

“ I carlisti che stanno sullà riva sinistra dell'Ebro tirano sopra i treni di viaggiatori che passano sulla riva destra andando da Logrono a Miranda. Tre viaggiatori sono stati feriti.

“ *San Sebastiano*, 10. — Le batterie carliste d'Aratzain tirano contro la città, producendo guasti poco considerevoli. Il generale Trillo ordinò la distruzione dei villaggi carlisti d'Usurbil, Aguinaga, Lasarte, Astigarraga ed Ergobia, i quali sono a tiro dei cannoni dei liberali.

“ Santiagomendi e Basaungoiburru tirano contro Hernani. Si fa pure un fuoco violento contro Guetaria „.

Il foglio ufficiale di Belgrado annunzia che l'imperatore di Russia, volendo dare al principe Milano una nuova testimonianza dei suoi affettuosi sentimenti, acconsentì ad essere testimonio nella cerimonia degli sponsali del principe colla principessa Natalia, e che S. M. ha delegato il suo aiutante di campo, conte Suwaroff, per rappresentarlo in questa circostanza.

L'*Osservatore Triestino* ha ricevuto dalle Indie le seguenti notizie:

“ Il giorno dell'arrivo del principe di Galles si avvicina e dovunque si fanno preparativi pel suo ricevimento. Il vicerè, lord Northbrook, parte da Simla il 15 di questo mese e arriverà a Bombay il 4 di novembre. Dopo aver ricevuto il principe, S. E. visiterà Rajpootana e le Indie centrali e sarà di ritorno a Calcutta l' 8 dicembre. Il programma del ricevimento del principe a Bombay e a Madras è stato mandato a Londra per l'approvazione del ministero. I programmi per Calcutta e per il nord-ovest saranno definitivamente stabiliti quando il principe sarà arrivato a Bombay. Gli abitanti nativi di Calcutta intendono invitare il principe ad un pubblico trattenimento. Il fondo per il ricevimento del principe a Calcutta ascende già a 68,000 rupie. Tutti gli articoli importati nelle Indie per il principe o per il suo seguito durante la visita saranno esenti da dazio. Il Nilzam, uno dei principali principi nativi, ha accettato l'invito del vicerè di venire a Bombay ad incontrare il principe. S'era detto che egli non verrebbe e si facevano molti commenti sul suo rifiuto. Si era detto che la sua salute debole non gli permetterebbe di fare il viaggio e nel rifiuto si vedeva una dimostrazione. Tutto ciò cessa coll'accettazione dell'invito „.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

New-York, 13. — Nell'Ohio, Hayes, candidato repubblicano e favorevole ai pagamenti in effettivo, fu eletto governatore, contro il candidato del partito democratico, il quale è favorevole all'aumento della carta monetata.

Anche nel Jowa vinse il partito repubblicano.

Ginevra, 13. — Il curato Meynier, il quale ricusava di partire dal territorio svizzero, fu arrestato.

Berna, 13. — I negoziati pel trattato commerciale fra l'Italia e la Svizzera continuano. Questi lavori sono soltanto preliminari, e le Camere federali decideranno della loro accettazione.

Atene, 12. — Discutendosi alla Camera sulla elezione del deputato Grivas, l'opposizione insistette affinchè fosse nominata una Commissione d'inchiesta. In seguito a ciò Tricupis diede la sua dimissione, promettendo di rendere conto di questa elezione. Egli rimane provvisoriamente al suo posto finchè la Camera sarà costituita.

Vienna, 13. — La Delegazione austriaca approvò la somma domandata per la riorganizzazione dello stato maggiore, e accordò un credito di 100,000 fiorini per la costruzione di un forte a Comorn e 120,000 fiorini per l'acquisto di cannoni di grosso calibro per Pola.

Berlino, 13. — La *Corrispondenza politica* constata il grande valore che l'imperatore dà personalmente e in nome della nazione tedesca alle amichevoli relazioni col Re e col popolo d'Italia. La *Corrispondenza* ravvisa nella visita dell'Imperatore a Milano, alla quale prenderanno parte Bismarck e Moltke, un nuovo sviluppo e un consolidamento dell' alleanza pacifica che esiste fra le grandi potenze d'Europa, e che in queste ultime settimane fu nuovamente messa alla prova, allontanando il pericolo che minacciava sopra una delle più difficili quistioni della politica internazionale. Ciò dà al convegno un grande significato politico. Il popolo tedesco accompagna il primo Imperatore tedesco al di là delle Alpi con sentimenti di sincera amicizia per l'Italia, con voti e colla convinzione che S. M. vi trovi nelle sue impressioni nuove garanzie per le aspirazioni comuni dei due popoli circa al loro sviluppo politico ed intellettuale.

L'imperatore ripartirà da Milano il giorno 23 e ritornerà a Berlino il giorno 25.

Monaco, 13. — La Camera dei deputati incominciò a discutere il progetto d'indirizzo.

Stauffenberg lesse una dichiarazione firmata da 76 deputati liberali, nella quale essi protestano contro l'asserzione dell'indirizzo che le vedute del partito ultramontano sieno quelle di tutta la Baviera, come pure contro il tentativo di designare soltanto una parte della popolazione come quella che abbia conservata la fedeltà e la devozione presso il sovrano. I suddetti deputati soggiungono che sembra ad essi inaudito l'immischiare la sacra persona del re nelle questioni dei partiti, tanto più che non esiste alcuna discordia la quale abbia rotto o minacci di rompere i vincoli fra il sovrano ed il popolo. La dichiarazione termina esprimendo la fiducia che S. M. continuerà a mantenere i diritti e le leggi.

Parigi, 13. — Il principe di Galles si recò a visitare stamane il maresciallo presidente. Il principe parte questa sera per Torino.

Parigi, 13. — Il maestro Gounod, in seguito ad una caduta, si è fratturato la spalla sinistra.

Atene, 13. — Il gabinetto dichiarò che la crisi ministeriale fu provocata dall'attitudine della Camera dei deputati nell'esame delle elezioni e che esso resterà al suo posto per una diecina di giorni, cioè finchè sia terminata la verifica dei poteri.

Belgrado, 13. — Il principe di Rumenia, in occasione delle nozze del principe Milano, spedì a Belgrado una Deputazione. Le nozze avranno luogo domenica.

Furono presentate alla Scupcina alcune proposte tendenti ad una revisione della Costituzione.

Berlino, 13. — La *Germania* annunzia che l'ex-vescovo di Breslavia, con decreto datato da Johannisberg, 12 corrente, ordinò lo scioglimento di tutte le autorità episcopali esistenti nella parte prussiana della sua diocesi, colle quali, incominciando da questo giorno, verrà cessata ogni comunicazione.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 4 sussidi (2 dei quali di lire 70 e 2 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 8 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 5 novembre nell'Istituto Superiore di Firenze (via Ricasoli, num. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 5 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 26 ottobre prossimo.

Firenze, li 5 agosto 1875.

Visto — *Il Presidente* P. Villari. *Il Segretario* T. Fiaschi.

NOTIZIE DIVERSE

Terremoto a Belluno. — Al *Giornale di Udine* telegrafarono da Belluno il 10 corrente:

Questa sera alle ore 7 e 55 minuti fu qui sentita una scossa di terremoto ondulatoria nella direzione est-ovest. La durata fu di quattro secondi. Nessun danno.

Premii al lavoro. — Nel *Bien Public* di Parigi si legge che il signor Doublet ha regalato alla città di Troyes un capitale di 200,000 franchi, i cui interessi debbono essere annualmente investiti in venti libretti della Cassa di Risparmio, dieci da 600 e dieci da 300 franchi, e distribuiti agli operai bisognosi che si distinsero per operosità e buona condotta, nonchè per le cure date all'educazione dei loro figli.

Notizie del Giappone. — La *Gazzetta di Venezia* del 13 corrente ha da Tokei (Giappone) in data del 22 agosto:

« I due magnifici ritratti dell'Imperatore e dell'Imperatrice, dipinti dall'Ugolini, arrivarono felicemente a Kioto, ed ivi furono ricevuti da quelle autorità e dalla popolazione collo stesso cerimoniale col quale sarebbero state accolte le Loro Maestà, ed accompagnati processionalmente nel castello imperiale dove furono collocati. Vi sembrerà curioso questo fatto; ma lo si spiega facilmente ove si considerino le condizioni particolari della civiltà in questo paese, la grande venerazione che si ha pel Sovrano, fino a ieri ritenuto un Dio, e la novità dei ritratti, che furono i primi eseguiti, mentre fin'ora non si fecero che alcune fotografie del Mikado e dell'Imperatrice, regalate ai più alti funzionarii dello Stato ed ai ministri esteri, ma delle quali è assolutamente proibita la vendita e la detenzione in case private.

« Del resto, qui si cammina a grandi passi nella via della civiltà. Venne segnalato un fatto, che è magnificato dai giornali giapponesi, ma che però mostra come l'avversione agli stranieri e

la indignazione verso chi si attenta di penetrare nell'interno del Giappone, sia, se non del tutto, certo di molto scemata.

« Una signora inglese, sposa d'un impiegato del telegrafo, per consiglio dei medici si fece trasportare in Atagoshita, luogo più favorevole alla sua salute. Strada facendo, sentendosi aggravatissima, dovette trattenersi in un paese, con timore di esservi maltrattata. Invece tutti i *samurai* e i principali abitanti la colmarono di ogni gentilezza e le offrirono le maggiori e più delicate assistenze.

« Si è istituita una Commissione presieduta dal principe Kuroda Nagasiro, e della quale fa parte il nostro ministro, conte Fè d'Ostiani, per raccogliere oblazioni ad un monumento da erigersi a Wirzburgo, in Baviera, alla memoria del cav. De Siebold, il quale nel suo soggiorno al Giappone si è reso assai benemerito, e le cui opere intorno a questo lontano paese sono assai stimate.

« Il commercio della seta è in completa stagnazione. Quello dei cartoni non è ancora cominciato; però si dice che l'esportazione sarà limitata a 900,000 cartoni soltanto, e che il loro prezzo, parlo delle qualità superiori, arriverà a due dollari. Pochi sono i *graineurs* finora arrivati d'Italia, cioè, i signori Butta, Savio, Del-l'Oro e Biffi ».

Il disastro d'Indianola. — L'*Eco d'Italia* di Nuova York del 25 settembre scrive:

« La spaventevole bufera che tanti danni arrecava negli scorsi giorni alla città di Galveston, nel Golfo del Messico, pesava ancora più terribile sulla piccola e prospera città di Indianola, di cui più non rimangono che poche ruine e mucchi di cadaveri prima ravvolti dalle onde e poscia gettati sulle desolate sponde. I pochi superstiti hanno tutto perduto, ma la carità cittadina non sarà sorda o indifferente alle loro grida di disperazione, e già vennero iniziate nel Nord sottoscrizioni pubbliche per soccorrere quei disgraziati.

« Dicemmo che Indianola era una prospera città commerciale, ed era tale per l'attività dei suoi abitanti non che per la sua posizione topografica. Molto tempo prima che il Texas facesse parte della Unione Americana, essa vantava un vasto commercio, e quantunque sullo scorcio del passato secolo è di questo fosse stata parzialmente sommersa dalla irrompente marea, novella fenice seppe sempre risorgere.

« Indianola dista 140 miglia da Austin, capitale dello Stato del Texas, e 120 da Galveston; nel 1870 aveva una popolazione di 2106 abitanti, mentre ora ne raggiungeva tre mila circa, di cui 500 di razza africana. Il suo commercio era importante, soprattutto in cotoni, bestiame, pellami, cuoi ed altri prodotti. Situata su di una penisola, ove il fiume Laiacca va a scaricarsi nella Baja di Matagorda, costituiva la chiave di quel trincanile, che si estende dal fiume Cony al Rio Grande del Norte, il quale fiume divide gli Stati Uniti dal Messico. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA SPEDIZIONE INGLESE AL POLO NORD

Dal momento che s'incominciò a parlare dell'imminente spedizione del capitano Nares nei mari polari, l'immaginazione di quanti hanno a cuore i progressi delle scienze si preoccupa non poco dell'intensità del freddo che regna nelle regioni inesplorate del polo artico, delle montagne di ghiaccio che vi si trovano, delle tempeste di neve che acciecano gli esploratori, delle nebbie letali, dello scorbuto e via discorrendo.

Contro tutti questi pericoli, che non sono lievi nè di poco conto, la spedizione inglese, dice il *Times*, prese già le opportune precauzioni ed i necessari provvedimenti; ma il grande inconveniente con il quale dovranno lottare animosamente gli esploratori che si accingono a salpare a bordo dell'*Alert* e del *Discovery* si è l'assoluta privazione della luce del giorno durante i nove lunghissimi mesi degli inverni del polo.

Secondo il capitano Nares, che ne parla per esperienza, una delle principali cause di scoraggiamento pei navigatori costretti a passare la stagione invernale nei mari polari è precisamente la troppo lunga oscurità.

Durante l'estate il sole brilla senza intermittenza per sessantasei giorni e mezzo di seguito; ma durante l'inverno egli scompare affatto dall'orizzonte. Dal circolo polare al polo l'aumento d'intensità dell'oscurità è rapidissimo, poichè, nel mentre che a questo circolo il sole non fa che toccare l'orizzonte nel giorno più corto, e dà ancora tre o quattr'ore di crepuscolo, al polo stesso regna una profonda oscurità che dura 182 giorni. Perciò, quanto più la spedizione avanzerà verso il nord, tanto più troverassi immersa in quella lugubre oscurità.

Contro un inconveniente di tal fatta non vi ha nessun rimedio; ma, per renderlo quanto meno intollerabile si può per i marinari che si accingono ad accompagnare il capitano Nares nel suo lungo e periglioso viaggio, l'ammiragliato donò loro delle lampade solidissime, che spandono gran luce e che sono costruite in modo che l'olio non può gelarvisi, e che ove l'olio di colza venisse a mancare, potranno essere alimentate con del sevo e del grasso. Inoltre, ognuno dei due bastimenti della spedizione ha una scelta biblioteca di 400 volumi, che aiuteranno gli equipaggi a passare meno noiosamente le lunghissime notti degli inverni polari.

Avventurandosi su quell'immenso spazio sconosciuto, di una superficie di tre milioni di miglia quadrate, che circonda il polo, con la speranza di poter fare sventolare al polo il vessillo britannico, la spedizione del capitano Nares ha dei vantaggi che le permetteranno di evitare gli sbagli commessi dagli esploratori che la precedettero in quei lontani paraggi.

L'esperienza ha dimostrato che è inutile di cercare la soluzione del problema affrontando le montagne di ghiaccio dello stretto di Behring, od i massi polari che ostruiscono lo Spitzberg, ed è già qualche cosa di guadagnato. Il capitano Nares si dirigerà dunque verso il polo per la baia di Baffin e lo stretto di Smith, e quantunque sappia che, in quella direzione, per quanto si potè verificare, non v'ha nessuna barriera insuperabile che possa arrestarlo a mezza strada, non bisogna neppure perdere di vista che è possibile del pari che egli vi trovi qualche ostacolo imprevisto, o che scuopra una strada aperta che lo conduca al polo, poichè, oltre il circolo del 90° grado, bisogna limitarsi a fare soltanto delle supposizioni.

Lo stretto di Smith presenta la via più favorevole e propizia per molte ragioni, fra le quali primeggiano la sua poca larghezza e le sue correnti più calde che non permettono ai ghiacci di fermarvisi e consolidarvisi; a ciò si aggiunge pure il non piccolo vantaggio che quello stretto presenta una linea di coste continue che permettono agli esploratori, in caso d'insuccesso, di retrocedere e di ritornare ove fecero depositi di utensili e di viveri. Ma vi è altresì la spaventevole alterna-

iva che lo stretto di Smith sia un angiporto, cioè una via senza uscita.

Il *Polaris* si avanzò fino all'82° grado e 16 minuti nel corto spazio di cinque giorni e non fu fermato che dai massi fluttuanti di ghiaccio che, a quanto si crede, non potrebbero essere di ostacolo per un bastimento che abbia le potenti macchine dell'*Alert*.

Il capitano Hall, che arrivò pure dove era arrivato il *Polaris*, servendosi di slitte potè arrivare più in là una trentina di miglia, trovò il mare navigabile a vista d'occhio, ed avendovi constatata la presenza di una corrente che veniva direttamente dal polo, e che trasportava enormi quantità di legname della Siberia, ne concluse che esiste una comunicazione aperta fra la baia di Baffin e le coste settentrionali della Siberia.

Questa conclusione pare che sia stata confermata anche dalla spedizione svedese del capitano Koldewey, che scoperse delle acque libere laddove il capitano Parry non aveva trovati che interminabili campi di ghiaccio. L'esistenza di un mare aperto fu pure constatata dal dottor Kane, che essendo arrivato all'81° grado e 16 minuti nel canale di Kennedy, vide al nord-est un mare che aveva flusso e riflusso.

È indubitato però che sia che la imminente spedizione inglese arrivi o non arrivi al polo, essa non può fare a meno di dare importantissimi resultati, poichè nelle alte latitudini polari si hanno da fare non poche esperienze. Le osservazioni del pendolo al punto più elevato che si possa raggiungere saranno di un grande aiuto per determinare la configurazione esatta della terra; la geologia, relativamente all'epoca glaciale, la botanica, la geografia e l'etnologia faranno per certo notevoli progressi grazie alle ricerche relative che saranno fatte dagli scienziati dell'*Alert* e del *Discovery*, e l'analisi speciale applicata al fenomeno dell'aurora boreale darà probabilmente luogo ad interessanti scoperte.

BORSA DI PARIGI — 13 *ottobre*.

	11	12
Rendita francese 3 0[0	65 42	65 25
Idem 5 0[0	104 75	104 50
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 20	73 —
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	235 —	235 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	216 —	216 —
Ferrovie Romane	65 —	62 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	238 —	237 —
Obbligazioni Romane	226 —	225 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 21 1[2	25 21
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Consolidati inglesi	93 13[16	93 15[16

BORSA DI LONDRA — 13 *ottobre*.

	12 da	12 a	13 da	13 a
Consolidato inglese	93 7[8	— —	93 7[8	94 —
Rendita italiana	72 3[4	— —	72 3[4	— —
Turco	28 3[8	28 1[2	27 1[2	28 —
Spagnuolo	18 1[4	18 3[8	18 —	18 1[4
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	65 1[4	— —	66 1[4	— —

BORSA DI BERLINO — 13 *ottobre*.

	12	13
Austriache	487 —	488 50
Lombarde	184 50	185 —
Mobiliare	360 50	362 50
Rendita italiana	72 —	72 10

BORSA DI VIENNA — 13 *ottobre*.

	12	13
Mobiliare	207 40	208 10
Lombarde	107 10	107 —
Banca Anglo-Austriaca	104 80	105 10
Austriache	276 50	277 50
Banca Nazionale	923 —	924 —
Napoleoni d'oro	8 97	8 97
Argento	102 30	102 50
Cambio su Parigi	44 40	44 40
Cambio su Londra	112 30	112 45
Rendita austriaca	74 10	74 10
Rendita austriaca in carta	70 10	70 10
Union-Bank	88 10	88 50

BORSA DI FIRENZE — 13 *ottobre*.

	12		13	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 30	nominale	76 50	nominale
Napoleoni d'oro	21 49	contanti	21 49	contanti
Londra 3 mesi	26 92	»	26 94	»
Francia, a vista	107 30	contanti	107 35	»
Prestito Nazionale	— —		53 50	nominale
Azioni Tabacchi	826 —	nominale	826 —	»
Azioni della Banca Naz.	1995 —	»	1995 —	»
Ferrovie meridionali	349 —	»	352 —	nominale
Obbligazioni meridionali	230 —	»	— —	
Banca Toscana	1125 —	nominale	1129 —	nominale
Credito Mobiliare	740 —	fine mese	742 —	»

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 ottobre 1875 (ore 15 45).

Tirreno agitato o grosso tranne a Palermo. Ionio e Adriatico alquanto agitati, venti forti o fortissimi di ponente e libeccio, cielo nuvoloso o coperto. Barometro sceso fino 8 mm., tempo piovoso in Austria, ovest forte a Vienna. Nuove minacce di tempo burrascoso con venti impetuosi particolarmente nel Mediterraneo.

Vegliate, segnalate occorrendo.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 ottobre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	748,4	749,8	749,8	748,0
Termomet. esterno (centigrado)	11,0	14,8	15,9	15,2
Umidità relativa...	96	71	60	82
Umidità assoluta...	9,42	8,89	8,09	10,49
Anemoscopio.........	S. 6	N. 14	S 9	S. 11
Stato del cielo.........	1. nubi	0. piove	9. pochi veli	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 17,6 C. = 14,1 R. | Minimo = 10,6 C. = 8,5 R.

Pioggia in 24 ore 14 mm., 2 caduta ad intervalli nella notte e fra giorno.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 ottobre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 42	76 37	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 60
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1440
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	483 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	540 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 30	106 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 95	26 90	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 50	21 48	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1875: 78 57 1[2 cont.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo | Il Sindaco: A. Pieri.

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Essendo riusciti infruttuosi gli incanti di cui nell'avviso del giorno 23 settembre decorso, devesi procedere all'appalto delle forniture per le carceri giudiziarie delle provincie sottoindicate in lotti separati per ciascuna provincia.

Si fa quindi noto che presso la prefettura di ciascuna provincia, alle ore 10 ant. del giorno di sabato 30 del corrente mese d'ottobre avrà luogo il 2° incanto pel rispettivo lotto, e che, giusta l'art. 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione generale delle carceri in apposita scheda suggellata.

L'incanto avverrà alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quella speciale riportata qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali:

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 4ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1876 e terminerà alle scadenze per ciascun lotto indicate nella colonna 5ª della tavola che segue.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 7ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli art. 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla condizione speciale espressa in calce della sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 8ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola *A* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto il campionario trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle Carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno di sabato 13 novembre 1875, alle ore 12 m.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 9ª della tavola sottostante. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 8ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine	Servizio da appaltarsi: Fornitura delle carceri giudiziarie delle seguenti provincie	Servizio da appaltarsi: Numero dei lotti	DISPOSIZIONI del capitolato quindici luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	SCADENZA del nuovo appalto	Diaria fissata per l'asta	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Cremona	unico	Parte 1ª e titolo 1°	31 dic. 1879	0 70	215000	L. 2000	L. 300	38	L. 75 50
2	Cuneo	unico	della parte 2ª. Ta-	id. 1879	0 70	544000	4000	650	92	207 »
3	Firenze	unico	vole A modificata in	id. 1878	0 75	280000	2000	460	47	105 75
4	Grosseto	unico	data 24 giugno 1874,	id. 1878	0 75	198000	1200	300	13	29 25
5	Padova	unico	D, G, L, O, P, Q ed	id. 1879	0 70	508000	4000	650	15	33 75
6	Pisa	unico	R parte 1ª ed anche	id. 1878	0 70	195000	1500	280	23	51 75
7	Porto Maurizio . .	unico	la parte 2ª alla con-	id. 1879	0 70	128000	1000	250	28	63 »
8	Rovigo	unico	dizione speciale qui	id. 1879	0 70	256000	2000	320	15	33 75
9	Siena	unico	a piedi indicata.	id. 1878	0 70	120000	1000	220	24	54 »

NB. *Il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali ed il materiale mobile giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato d'appalto.*

Condizione speciale.

L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tabella R del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto per tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'articolo 3 del capitolato.

Addì 13 ottobre 1875.

Il Direttore Generale delle Carceri
F. CARDON.

5379

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

Avviso di miglioria.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 26 settembre u. s., per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati del circondario di Pistoia e di Rocca San Casciano, si rende noto che nell'incanto oggi seguito l'appalto relativo al secondo lotto (circondario di Rocca San Casciano) fu deliberato per l'annuo canone di lire ventinovemilacento e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà esser fatta presso questa Intendenza nel termine perentorio indicato nel suddetto avviso e cioè fino alle ore undici ant. del giorno 18 corrente.

Firenze, addì 11 ottobre 1875.

5358 *L'Intendente:* PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

N. 20098, Sez. IV.

Avviso.

A rettifica dell'avviso 5 corrente, num. 19621, Sezione IV, pubblicato da questa Intendenza per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, si rende noto che essendo stata variata la base dell'appalto, il nuovo esperimento d'asta fissato col detto avviso pel giorno 22 corrente è da ritenersi un primo incanto, e che quindi non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si abbiano offerte almeno di due concorrenti, a termini dell'articolo 87 del regolamento di Contabilità generale.

Padova, 10 ottobre 1875.

5354 *L'Intendente:* VERONA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 25 del corrente mese di ottobre, alle ore 8 ant., tempo medio di Roma, si procederà in Messina, nel locale della Direzione suddetta, sito in via Cardines, casa Lampedusa, n. 236, avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista di

Quintali 1500 *di grano estero divisi in* 15 *lotti di quintali cento caduno, del raccolto dell'anno* 1875, *di qualità eguale al campione n.* 1 *e del peso non minore di chilogrammi* 78 *per ettolitro.*

Il campione e i capitoli d'appalto sono visibili nella suddetta Direzione dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

Il grano dovrà esser consegnato nei locali del magazzino delle Sussistenze Militari di Messina.

La consegna sarà fatta entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento le quali dovranno esser consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta; avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta redatta in carta filigranata con bollo ordinario da L. 1, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo a giorni 5 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni di Commissariato del Regno: di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dello incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnate le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 12 ottobre 1875.

5341 *Il Capitano Commissario:* DEL NOCE.

COMUNE DI FUMONE

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che nel giorno 3 del corrente mese di ottobre riuscito deserto l'incanto per la vendita del taglio di n. 4905 piante di cerro di medio fusto, del valore estimativo di lire 10305, avanti al sig. sindaco si terrà nuovo esperimento in questa sala municipale, alle ore 10 ant. del giorno 30 andante mese, con avvertenza che si procederà all'aggiudicazione quand'anche vi fosse un solo offerente a termini dell'art. 88 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

L'incanto sarà tenuto col metodo dell'estinzione della candela vergine, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal citato regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, degli obblighi, patti e condizioni contenute nel decreto di concessione e del relativo capitolato redatto da questo Consiglio municipale, che sono fin d'ora visibili alla Segreteria del comune in tutte le ore d'ufficio

Le offerte degli aspiranti dovranno farsi di lire 10 in aumento della somma sovra stabilita ed ogni oblatore per essere ammesso alla licitazione dovrà depositare nelle mani di chi presiede all'asta il decimo del valore di stima di esse piante, non che lire 200 per le spese che potranno occorrere.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto sborserà al comune tutto l'ammontare della somma alla quale sarà asceso il prezzo di aggiudicazione.

Il termine utile per le offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà col mezzodì del giorno 14 novembre p. v.

Non presentandosi offerte di aumento l'asta s'intenderà definitivamente aggiudicata al deliberatario del primo esperimento.

Tutte le spese dell'ufficio forestale, quelle per l'asta, contratto, tassa di registro, bolli e copie sono a carico del deliberatario.

Fumone, 14 ottobre 1875.

5336 *Il ff. di Sindaco:* SEBASTIANO LUCIA.

INTENDENZA DI FINANZA IN GIRGENTI

AVVISO D'ASTA.

In rettificazione dello avviso pubblicato il 29 settembre 1875 per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni chiusi e aperti di questa provincia, si rende pubblicamente noto che il detto appalto sarà fatto in sei separati lotti e non più in tre, sotto le condizioni seguenti:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto complessivo pei comuni medesimi è pel 1° lotto, circondario di Bivona, lire quarantaquattromila (lire 44,000); pel 2° lotto, circondario di Girgenti, comuni aperti, lire trentottomila (L. 38,000); pel 3° lotto, comune chiuso di Naro, lire trentamila (L. 30,000); pel 4° lotto, circondario di Sciacca, comuni aperti, lire ottomilaquattrocento (L. 8400); pel 5° lotto, comune chiuso di Sambuca, lire ventimila (L. 20,000); pel 6° lotto, comune chiuso di Menfi, lire ventimila (L. 20,000).

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 11 antimeridiane del giorno 24 ottobre 1875, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè la somma di lire 3667 pel 1° lotto; di lire 3167 pel 2° lotto; di lire 2500 pel 3° lotto; di lire 700 pel 4° lotto; di lire 1667 pel 5° lotto, e di lire 1667 pel 6° lotto.

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza, e presso la Regia prefettura in luogo saranno ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto di appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 8 novembre 1875, alle 11 antimeridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 26 novembre 1875, alle ore 11 antimeridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi delle provincie del Regno, nei circondari di Sciacca e Bivona e nei comuni sottoindicati non che nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia.

Circondario di Bivona.

1° *Lotto* — Comune chiuso di 3ª classe: 1. Casteltermini — Comuni aperti: 2. Alessandria della Rocca - 3. Bivona - 4. Burgio - 5. Calamonaci - 6. Cammarata - 7. Cianciana - 8. Lucca Sicula - 9. Ribera - 10. S. Biagio Platani - 11. S. Giovanni Cammarata - 12. S. Stefano Quisquina - 13. Villafranca Sicula.

Circondario di Girgenti.

2° *Lotto* — Comuni aperti: 1. Camastra - 2. Castrofilippo - 3. Cattolica Eraclea - 4. Comitini - 5. Grotte - 6. Lampedusa - 7. Montallegro - 8. Raffadali - 9. Realmonte - 10. S. Angelo Muxaro - 11. Siculiana.

3° *Lotto* — Comune chiuso di 3ª classe: 1. Naro.

Circondario di Sciacca.

4° *Lotto* — Comuni aperti: 1. Caltabellotta - 2. Montevago - 3. Santa Margherita Belice.

5° *Lotto* — Comune chiuso di 3ª classe: 1. Sambuca Zabut.

6° *Lotto* — Comune chiuso di 3ª classe: 1. Menfi.

Girgenti, li 6 ottobre 1875.

5357 *L'Intendente di Finanza:* FERLAZZO.

QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Causa commerciale.

Ad istanza della ditta fratelli Pontecorvo, rappresentata dal procuratore Cesare Pélissier,

Si cita il sig. Giacomo Castelnuovo per affissione, a senso dell'art. 141 Codice proc. civ., a comparire nella udienza del giorno 18 ottobre corrente alle ore 12 meridiane per sentirsi condannare al pagamento di lire 255 45 per prezzo merci, interessi e spese.

Affissa, a forma di legge, il giorno 11 ottobre 1875 dall'usciere Gio. Bonvicini.

5343 CESARE PÉLISSIER proc.

DIFFIDAZIONE.

Fin dal 21 maggio 1875, con istromento in atti Bini notaro romano, il negozio di *Mode e Novità* in Roma, appartenuto già al sig. Giuseppe Panseri, situato al Corso n. 426 al 432, passò in assoluto e libero dominio della signora Enrica Preyer con tutte le relative merci, stigli, e quanto altro ivi esistente. Ciò pertanto si deduce a pubblica notizia, onde non possa allegarsene ignoranza, e per ogni effetto legale di diritto, e di ragione.

ENRICA PREYER.
CESARE PÉLISSIER proc.

5363

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

37ª SETTIMANA — Dal 10 al 16 settembre 1875. 5136

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
				Prodotti della Settimana.				
1874	236,501 39	5,205 59	35,241 89	180,097 11	2,058 10	459,104 08	1,386 00	331 24
1875	253,107 72	8,062 56	45,854 70	152,848 22	2,187 70	462,060 90	1,446 00	319 54
Differenze **1875**	+ 16,606 33	+ 2,856 97	+ 10,612 81	— 27,248 89	+ 129 60	+ 2,956 82	+ 60 00	— 11 70
				Dal 1° Gennaio.				
1874	7,363,936 18	260,053 88	1,517,389 36	5,608,377 10	79,496 17	14,829,252 69	1,386 00	10,699 32
1875	7,478,098 52	261,658 23	1,617,944 89	5,415,023 91	78,994 58	14,851,720 13	1,422 93	10,437 42
Differenze **1875**	+ 114,162 34	+ 1,604 35	+ 100,555 53	— 193,353 19	— 501 59	+ 22,467 44	+ 36 93	— 261 90

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1874	59,397 69	1,409 66	5,195 „	31,919 58	677 85	98,599 78	702 43	140 37
1875	70,876 84	1,629 85	5,991 48	46,023 83	2,027 15	126,549 15	826 00	153 21
Differenze **1875**	+ 11,479 15	+ 220 19	+ 796 48	+ 14,104 25	+ 1,349 30	+ 27,949 37	+ 123 57	+ 12 84
				Dal 1° Gennaio.				
1874	1,555,346 67	35,445 57	214,827 57	1,074,077 45	61,769 08	2,941,466 34	666 44	4,413 70
1875	1,906,758 29	41,055 92	258,179 06	1,335,277 51	51,422 24	3,592,693 02	785 39	4,574 41
Differenze **1875**	+ 351,411 62	+ 5,610 35	+ 43,351 49	+ 261,200 06	— 10,346 84	+ 651,226 68	+ 118 95	+ 160 71

R. PRETURA
del 5° Mandamento di Roma.

Ad istanza di Radice Lodovico possidente, domiciliato in Roma vicolo del Consolato 6, è stata citata Esperon Luisa, d'incognito domicilio e dimora, vedova ed erede universale testamentaria del fu Ludovisi Antonio, a comparire avanti li R. pretore del 5° mandamento di Roma nell'udienza di lunedì 8 novembre 1875 alle ore 12 merid. per sentirsi condannare al pagamento di romani scudi trenta, pari ad italiane lire 161 25, importo di Bono dal Ludovisi accettato in Milano a favore dell'istante li 12 settembre 1846 e pagabile il 1° febbraio 1847 in Roma al di lui domicilio piazza S. Egidio n. 7, agli interessi del 5 per cento sino al saldo ed alle spese con sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, li 13 ottobre 1875.

L'usciere del 5° mand. di Roma
5348 GIOVANNI BONVICINI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novara con decreto 20 settembre 1875 dichiarò spettare a Costanza Mora vedova di Adeodato Zanotti, ed a Rosa Zanotti, madre e figlia, residenti in Orta Novarese, nella loro qualità di eredi di Adeodato, Carlo e Margherita, padre e figli Zanotti, la proprietà dei due certificati nominativi sul Debito Pubblico dello Stato, l'uno della rendita di lire quindici, intestato ad Adeodato Zanotti fu Carlo Gaudenzio, domiciliato in Orta, col num. 5460, l'altro della rendita di lire sessanta, intestato a Carlo Zanotti fu Adeodato, domiciliato a Firenze, col num. 35329, nella proporzione: 1° Alla Costanza Mora vedova Zanotti, la rendita di lire sessanta (certificato num. 35329), e sessantune settantaduesime parti della rendita di lire quindici, num. 5460; 2° alla Rosa Zanotti undici settantaduesime parti della detta rendita di lire quindici, n. 5460, autorizzando la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento dei detti due certificati nominativi, num. 35329 e 5460, in due certificati di rendita al portatore, consolidato cinque per cento, l'uno di lire sessanta, e l'altro di lire quindici, da consegnarsi alle Costanza Mora vedova Zanotti, e Rosa Zanotti, madre e figlia suddette, nella loro qualità di eredi come sopra.

Novara, 25 settembre 1875.

5016 AVV. TRANQUILLINO GALLI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

A forma dell'art. 827, n. 5 del Codice di procedura, si fa noto che nel giorno 30 corrente ore 11 ant. avrà luogo nello studio dell'infrascritto notaro in piazza SS. Apostoli, n. 230, 1° p., la vendita al pubblico incanto della casa ed area in costruzione in Frascati via del Caperchiale, appartenente agli eredi beneficiati del fu commendatore Girolamo Petri, il quale incanto si aprirà per la casa sul prezzo peritale di lire trentunmila novecentotrentatrè e centesimi ottanta, e per l'area di lire duemilaottocentottanta, analogamente al decreto del tribunale civile di Roma, seconda sezione, del 14 aprile 1874.

Roma, li 12 ottobre 1875.

5325 ALFONSO GIANNINI notaro pubbl.

AVVISO.

Con verbale del giorno 2 corrente mese, reg. il 7, a rogito del sottoscritto notaro, venne aggiudicata al sig. Vincenzo De Felice per persona da nominare la bottega posta in Roma piazza del Circo Agonale n. 38 con tre sottoposte cantine e camera superiore per il prezzo di lire 10944 40. Il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno 22 del corrente mese.

Roma, 13 ottobre 1875.

ALESSANDRO VENUTI
5347 Notaro pubbl. di Collegio.

AVVISO DI MIGLIORIA.

In seguito del bando pubblicato nel giorno 17 agosto p. p. avendo avuto luogo l'incanto nel giorno 6 del successivo mese di settembre per la vendita volontaria dell'infrascritto fondo di pertinenza della Congregazione degli Operai della Divina Pietà ne rimase aggiudicatario come migliore offerente il signor comm. Luigi Arati pel prezzo di lire trentaseimila (L. 36,000). S'invita ora chiunque volesse migliorare il prezzo suddetto ad esibire la sua offerta non più tardi del giorno 29 ottobre corrente e delle ore dodici meridiane del giorno medesimo (*fatali*) nell'ufficio Bartoli di residenza del sottoscritto notaro posto in Roma piazza di S Luigi dei Francesi n. 35, per poi procedere a termini di legge, avvertendosi, che l'offerta non potrà essere mai inferiore al 20° del prezzo di aggiudicazione, ossia a L. 1800.

Descrizione del fondo:

Casa posta in Roma nel vicolo Scanderbech, distinta coi numeri 93 e 94 confinante al nord colla proprietà Arati, ad ovest colle dipendenze del Convento dei Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, ora di giurisdizione municipale, al sud colla proprietà Celani, e davanti col detto vicolo, salvi, ecc.

Roma, 13 ottobre 1875.

FILIPPO BUTTAONI
5352 Not. amm. dell'officio Bartoli.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

Avviso di deliberamento di appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 25 settembre ultimo

Per la costruzione d'un laboratorio pel caricamento dei bossoli delle cartucce nel cortile del fabbricato S. Calisto in Roma, la cui spesa ascende a L. 12,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 2 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corrente mese.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni Territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Roma, li 12 ottobre 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: C. ARNAUD.

5351

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, numero 33

ANNO XXXI

Col 2 novembre ricomincia la preparazione agl'Istituti militari. 4684

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Brescia, Sezione prima civile,

Udita la relazione fatta in camera di consiglio dal giudice delegato signor dott. Giuseppe Seneci sul ricorso di Maria Tacchini maritata in Giuseppe Ghitti di Sulzano, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 25 marzo 1875, num. 155, della Commissione presso questo R. tribunale, per dichiarazione di assenza del di lei fratello Alessandro che non diede più notizie di sè dal giorno della battaglia di S. Martino, cui ebbe a prender parte come milite sotto la bandiera italiana;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero; e

Visto l'attestato 14 febbraio p. p. del sindaco di Sale Marasino, ultimo domicilio del prenominato Alessandro Tacchini;

In base agli art. 22, 23 del Codice civ.

Ordina

Che siano assunte informazioni sull'assenza del prenominato Alessandro Tacchini del fu Antonio, di Sale Marasino, che era addetto nel 1859 all'armata Sarda nel 6º (sesto) reggimento, 9ª (nona) compagnia.

Così deciso e pronunziato dalli illustrissimi signori nobile De Ballarini cav. Luigi presidente - e giudici dottor Giuseppe Senecie dott. Giuseppe Ceruti.

Dal R. tribunale civile e correzionale, Brescia, addì 28 giugno 1875.

Il presidente Ballarini.

4696 PERONI vicecan.

Avviso di vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

La ditta G. Dellaizette e Compagni e per essa il sig. Romolo Ravaldi gerente, domiciliato a Roma ed elettivamente presso il procuratore sig. Tommaso Salini,

Notifica a chiunque vi abbia interesse a senso del 3º capoverso dell'articolo 668 Cod. di proc. civile, che nell'udienza avanti la prima sezione del tribunale civile di Roma del 16 novembre 1875 si procederà alla vendita giudiziale forzata dello immobile qui appresso descritto di cui i signori Guglielmo, Giovanni e Maria Canori Focardi coeredi e figli del fu Filippo Canori Focardi, Domenico De Petris tutore della minorenne Giuseppa Canori Focardi figlia e coerede come sopra, domiciliati a Roma, non che la signora Anna Canori Focardi altra figlia e coerede suddetta, domiciliata in Lione (Francia), nel Monastero del S. Cuore de Laferradière Villombone, ed il sig. Enrico Corti nella qualifica di amministratore del suddetto patrimonio, domiciliato a Roma, ne vennero espropriati.

Descrizione del fondo da subastarsi:

Casa sita in via dei Coronari n. 243, via S. Appollinare numeri 1, 2, e piazza di Tor Sanguigna numeri 4 al 7 e vicolo dei Tre Archi n. 9, segnata in mappa rione V numeri 155, 156, 161, confinante da due lati con la via dell'Appollinare, piazza di Tor Sanguigna, vicolo dei Tre Archi.

Su detto fondo, il quale si compone di locali ad uso di cantina, di un pianterreno contenente cinque botteghe a via dei Coronari e piazza di Tor Sanguigna e di cinque piani superiori ciascuno in media di n. 11 ambienti, vi gravita il solo tributo fondiario in annue lire 750. La vendita di detto fondo si eseguirà in un sol lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di due decimi consecutivi, cioè su lire 228931 52.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel bando originale esistente nella cancelleria del sullodato tribunale.

Roma, 13 ottobre 1875.

5349 VINCENZO VESPASIANI usciere.

BANCA GENERALE

ROMA — MILANO

Situazione al 30 settembre 1875

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in cassa	»	903,464 67
Portafoglio	»	6,365,332 80
Effetti pubblici { Titoli dello Stato e valori con guarentigia governativa	»	4,625,410 85
Effetti pubblici { Valori diversi	»	1,359,771 65
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	»	62,607 45
Riporti e Conti correnti garantiti	»	2,436,560 98
Partecipazioni diverse	»	1,393,903 80
Debitori diversi	»	14,937,503 60
» Conti d'ordine	»	56,901,631 70
Depositi liberi	»	1,228,352 —
» a cauzione	»	6,053,747 85
Interessi passivi su conti correnti	»	104,992 10
Mobili	»	35,146 17
Spese d'impianto	»	180,034 80
Imposte e tasse	»	57,516 50
Spese di amministrazione e diverse	»	202,926 27
Totale.	L.	111,848,903 19

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	»	155,200 —
Conti correnti 3 % per capitali ed interessi	»	2,073,865 38
» » 3 1/2 %	»	564,054 82
» » 4 %	»	3,771,080 52
» » Disponibili	»	11,988 58
Effetti a pagare	»	424,226 43
Creditori diversi	»	8,903,254 67
» Conti d'ordine	»	56,901,631 70
Depositanti di depositi liberi	»	1,228,352 —
» » a cauzione	»	6,053,747 85
Azionisti conto dividendo	»	168,475 80
Rimborsi imposte e spese	»	979 20
Utili lordi dell'esercizio in corso	»	1,532,842 30
Risconto e saldo utili 1874	»	59,203 94
Totale.	L.	111,848,903 19

Il Capo Contabile P. ASHTON. 5335 *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1º Di Albiano, assegnata per le levate al magazzino d'Ivrea e del presunto reddito lordo di lire 679.

2º Di Germagnano, assegnata per le levate al magazzino di Lanzo e del presunto reddito lordo di lire 660.

3º Di Nus, assegnata per le levate al magazzino d'Aosta e del presunto reddito lordo di lire 615.

4º Di Rubiana, assegnata per le levate al magazzino d'Avigliana e del presunto reddito lordo di lire 562.

5º Di Bard (Aosta), assegnata per le levate al magazzino di Donnaz e del presunto reddito lordo di lire 501.

6º Di Verrua Savoja, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Lavriano e del presunto reddito lordo di lire 356.

7º Di S Colombano Belmonte, di prima istituzione, assegnata per le levate al magazzino di Cuorgnè e del presunto reddito lordo di lire 300.

8º Di Cantoira, assegnata per le levate al magazzino di Lanzo e del presunto reddito lordo di lire 290.

9º Di Valsanglio, frazione del comune di Pecetto, assegnata per le levate al magazzino di Chieri e del presunto reddito lordo di lire 286.

10º Di Forno, frazione del comune di Coazze, di prima istituzione, assegnata per le levate al magazzino di Avigliana e del presunto reddito lordo di L. 160.

11º D'Issime S. Michel, assegnata per le levate al magazzino di Donnaz e del presunto reddito lordo di lire 157.

Le rivendite sovraccennate saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia (*Il Conte Cavour*), le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Torino, addì 30 settembre 1875.

5124 *L'Intendente:* DELL'ABBADESSA.

DELIBERAZIONE

della camera di consiglio della 3ª sezione del Tribunale civile di Napoli del 17 settembre 1875.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato e sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare i seguenti certificati di rendita:

1º Di annue lire 24690, al n. 16271, in testa a Carlo Messanelli fu Ottavio;

2º Di annue lire 850, al n. 10272, in testa a Carlo Messanelli dei Normanni fu Ottavio;

3º Di annue lire 425, in testa a Carlo Messanelli di Teano fu Ottavio, numero 16274;

4º Di annue lire 425, al n. 16275, in testa a Carlo Messanelli de' Normanni di Castronuovo fu Ottavio;

5º Di annue lire 425, al n. 16277, in testa a Carlo Messanelli di Castronuovo fu Ottavio;

6º Di annue lire 610, al n. 16278, in testa a Carlo Messanelli fu Ottavio fu Domenico;

7º Di annue lire 255, al n. 16279, in testa a Carlo Messanelli di Ottavio, vincolato a favore di Tommaso di Benedetto per evizione;

8º Di annue lire 5, al n. 53911, in testa a Carlo Messanelli di Ottavio, vincolato fino alla concorrenza di lire 4 25 a favore di Tommaso di Benedetto per evizione;

9º Di annue lire 325, al n. 157621, in testa a Carlo Messanelli fu Ottavio;

10º Di annue lire 75, al n. 157622, in testa a Carlo Messanelli fu Ottavio, per lire novemila trecentotrenta di rendita in cartelle al portatore da conseguarsi per lire quattromila seicentosessantacinque di rendita ad Ottavio Messanelli fu Carlo duca di Castronuovo, e per altre lire quattromila seicentosessantacinque di rendita al cav. Francesco Messanelli fu Carlo, per lire quattromila seicentosessantacinque di rendita in un certificato da intestarsi ai minorenni Carlo ed Ottavio Messanelli fu Ferdinando, sotto l'amministrazione della madre Petronilla Caracciolo di Casarano; e per lire tredicimila novecentonovanta di rendita in altro certificato da intestarsi al minorenne Carlo Messanelli fu Ferdinando, sotto l'amministrazione della madre Petronilla Caracciolo di Casarano, col vincolo del solo usufrutto sino alla concorrenza di lire quattromila trentasei e centesimi quarantasette annue in pro di Ottavio Messanelli fu Carlo di Castronuovo. — Firmati: Carlo Brancia vicepresidente, Pasquale De Angelis e Francesco Bianco giudici.

5267 GIUSEPPE PUMA proc.

FALLIMENTO

di **Valenti Vincenzo** *di Roma conduttore del Ristorante* **Manzoni**, *situato in questa città in via della Mercede ai numeri 48 al 52.*

Con sentenza di questo tribunale di commercio di Roma in data d'oggi si è dichiarato il suddetto fallimento delegandosi alla procedura degli atti il giudice sig. Amici Francesco, riserbandosi di provvedere in ordine alla cessazione dei pagamenti, cioè all'epoca in cui questa avvenne.

La suddetta sentenza ordina l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili del fallito e nomina a sindaci provvisori i signori Lombardi Ascanio e Rizzoni Alessandro, determinando che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nel 16 ottobre corrente alle ore 12 merid. nella camera di consiglio di questo tribunale.

La suddetta sentenza è eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 11 ottobre 1875.

5337 ERMANNO PASTI vicecanc.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.